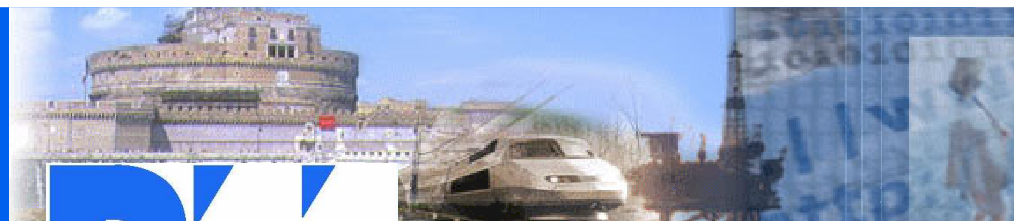


SOMMARIO:

2009—Un anno Speciale	1
International Risk Management Conference	2
Obbiettivo Comunicazione	2
Annual General Meeting (5° Meeting Formativo - Professionale 2009)	3
Il nuovo Board del Chapter	3
Dal Futuribile alla Realizzazione (4° Meeting Formativo - Professionale 2009)	3
Governare l'innovazione dell'Amministrazione	4
Caso Aziendale: Approccio Multi-Modello Integrato	5
Notizie dal Board	6



PMI NEWS

Newsletter del PMI Rome Italy Chapter

N° 2 - GENNAIO 2010

2009 - Un Anno Speciale

Cari Amici,

scrive Italo Calvino nel suo "Il Barone Rampante": "Le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone, e danno la gioia che raramente s'ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c'è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone".

Il nostro Chapter è cresciuto nei due anni trascorsi insieme (si vedano al proposito i due grafici riportati in fondo alla pagina che danno il senso di tale crescita) anche perché, sono convinto, abbiamo "voluto cose buone" insieme: giornate culturalmente stimolanti, apertura a contributi internazionali, networking con altri Chapters del PMI, miglioramento della visibilità delle nostre iniziative anche verso il PMI centrale ed EMEA, reaching-out verso altri settori di Business, di Accademia, e dello Stato, nei quali la cultura di project management trova sia terreno fertile che esperienze maturate di grande valore da condividere, attrazione di volontari che aiutano il Consiglio a integrare le proposte formative con altri strumenti informativi quali questa stessa Newsletter.

La International Conference on Risk Management (di cui potete leggere nella pagina successiva) ha rappresentato a mio avviso una felice sintesi di tutto questo, e spero che il nuovo Consiglio lavorerà nei prossimi mesi allo sviluppo di altre iniziative analoghe.

Il nuovo Consiglio dicevo: obblighi statuari ed esigenze amministrative determinano la necessità di eleggere il Consiglio, ma nel-

l'associazionismo il valore dei contributi va riconosciuto a tutti coloro che si affiancano fattivamente ai Consiglieri eletti per



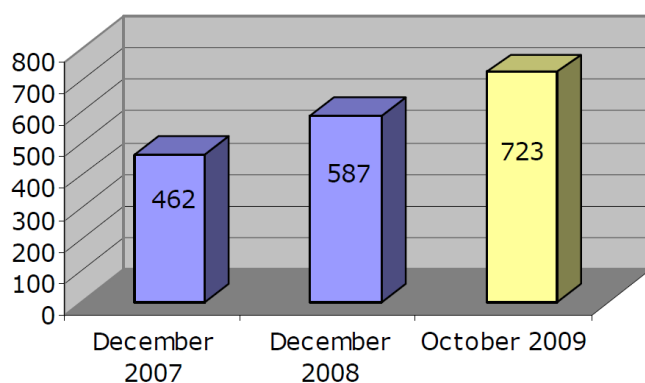
Aldo Gebbia, Presidente del PMI Rome Italy Chapter

contribuire, con pensiero ed opere alla creazione di valore per gli Iscritti tutti. Dunque insieme con il benvenuto a Giusy Copetti, e confortato dalla permanenza in Consiglio di "veterani" come Linda Usai, Annamaria Felici, Enrico Dellarciprete ed il past President Raffaele Avella, desidero ringraziare Luciano Antonucci, Giancarlo Duranti, Sergio Gerosa, Patrizia Gentile, Luciano Mariani, Viviane Arazi e Vincenzo Arnone per quanto hanno fatto e faranno al servizio del nostro Chapter in questo Biennio

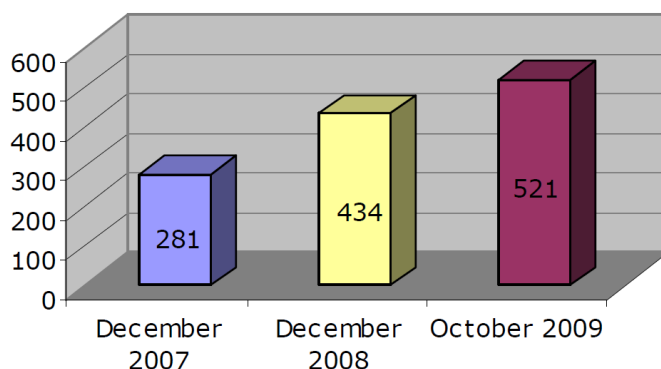
Buona lettura!

Aldo Gebbia

Iscritti PMI Rome Italy Chapter



PMP iscritti PMI Rome Italy Chapter



International Risk Management Conference

L'iniziativa congiunta con il Risk Management SIG tenutasi a Roma il 5-6 Novembre 2009, ha registrato un grande successo di pubblico



Si è tenuto a Roma lo scorso 5 e 6 novembre il simposio *Project Risk Management: an International Perspective*. L'iniziativa nata in collaborazione con il PMI, Risk Specific Interest Group (Risk SIG) ha visto la partecipazione di oltre 250 persone provenienti dai differenti settori, pubblico e privato. Tra questi: energia, costruzioni, manifatturiero, ICT, banche, assicurazioni. Nutrita è stata anche la partecipazione di esponenti dei nostri esercito e marina militare.

Il convegno è stato un'opportunità per i partecipanti per approfondire le proprie conoscenze sulla materia grazie soprattutto alla nutrita presenza di speakers di rilevanza internazionale come Val Jonas, Carlo Rafele, Marco Giorgino, Amra Balic, Daniel Hofmann, Alfonso Bucero, Kik Piney, Tom Kendrick, Vahid Khoda-

karami and Ronan Murphy.

La caratteristica distintiva del Simposio è stata la presenza contemporanea di un approccio teorico (top-down) e un approccio sperimentale/sperimentato (*bottom-up*). L'elemento comune è stata l'esperienza operativa; infatti, essa ha permesso ai teorici di fare l'astrazione necessaria per individuare nuove metodologie e verificarle in campo e agli esperti di fornire soluzioni sperimentate utili per supportare le metodologie note e stimolarne delle nuove.

Gli accademici presenti al convegno hanno proposto un approccio top down descrivendo modelli empirici da adottare per superare le difficoltà sul reperimento delle informazioni necessarie (prof. Rafele), per impostare un modello matematico di riferimento (prof. Vahid) e per massimizzare i risultati economici contrastando i rischi (prof. Murphy). In più, superando l'ambito progettuale, è stato anche proposto (prof. Giorgino) un modello per la gestione dei rischi dell'impresa nel suo complesso (ERM).

Gli esperti che operano nel campo del Risk Management (Jonas, Kendrick, Balic, Piney) presenti al convegno hanno evidenziato che l'esperienza sul campo richiede un approccio non solo a livello di progetto nella ge-

stione del rischio, ma anche a livello di programma e di portfolio (Enterprise Risk Management). In questo contesto, hanno evidenziato le interdipendenze tra i tre livelli e proposti alcuni modelli utili per gestirli.

Sulla gestione del rischio abbiamo ascoltato anche due interventi che hanno stimolato l'attenzione dei partecipanti sia sulla situazione attuale che futura; il primo intervento (Bucero) si è focalizzato su come rendere la cultura del rischio un elemento integrante e integrato della cultura aziendale, il secondo (Hillson) su quali possono essere le future evoluzioni del Risk Management.

A cavallo della due giorni è stata organizzata una serata di gala che ha dato a tutti i partecipanti un'incredibile opportunità di networking e la possibilità di continuare gli argomenti affrontati durante la prima giornata in un ambiente meno formale.

Il Simposio è stato definito un successo da numerosi partecipanti che hanno avuto l'opportunità di esaminare in un unico contesto i diversi punti di osservazione delle problematiche che scaturiscono dalla gestione del rischio con l'obiettivo di ampliare in maniera più ampia e completa i suggerimenti per l'applicazione della materia.

La documentazione della conferenza è, come di consueto, disponibile sul nostro sito.

L'Auditorium ENI di Via del Serafico a Roma dove si è svolta la Conferenza



Obiettivo Comunicazione

Come potete contribuire alla Newsletter del Chapter

Questo secondo numero della Newsletter è per noi molto importante, perché significa che l'esperimento fatto con il n° 1 (inviatovi lo scorso Settembre e poi pubblicato sul sito) ha incontrato l'interesse di molti di voi e si è quindi valutato opportuno continuare sulla strada intrapresa con l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna al nostro Chapter.

Ogni 4 mesi cercheremo pertanto di informarvi non solo sulle iniziative del

Board, ma anche di tutto ciò che succede all'interno della nostra comunità. Come avrete notato già dallo scorso numero infatti, la newsletter è aperta ai vostri contributi. Se volete condividere esperienze interessanti di applicazione pratica del Project Management all'interno della vostra organizzazione, di *best practices* professionali, di riflessioni personali su temi di interesse per i nostri soci, non dovete fare altro che scriverci all'indirizzo e-

mail riportato qui sotto. Le proposte verranno valutate dal comitato di redazione e potrete così anche voi contribuire alla missione del nostro Chapter.

Lo stesso indirizzo può essere anche utilizzato per fornirci commenti, suggerimenti e valutazioni, come qualcuno di voi ha già fatto, che ci aiuteranno a migliorare il servizio che cerchiamo di fornirvi con questa iniziativa. Vi aspettiamo numerosi!

Per commenti, proposte e contributi a PMNews scrivetececi a: PMNews@pmi-rome.org

Annual General Meeting

5° Meeting Formativo Professionale Roma, 27 Novembre 2009

Il 5° Meeting Formativo Professionale, svoltosi a Roma, è stato aperto da una presentazione del "Programma di Consolidamento SAP" in corso presso ENI, di Fausto Bolognese.

Si è proseguito poi con un graditissimo intervento del dr. Marco Gentili, Responsabile Metodologie per la Qualità e l'Innovazione Organizzativa del Centro Nazionale per l'Informa-

tica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA, le cui funzioni sono state trasferite a DigitPA in data 29 Dicembre).

Nella pagina successiva è riportata una sintesi dell'intervento del dr. Gentili.

L'intervento è stato seguito da una *Tavola Rotonda*, moderata da Anna Maria Felici, che ha visto la partecipazione sia degli ospiti invitati che della platea.

Nel pomeriggio è stato ospite del nostro Chapter il dr. Paolo Canonico, Assistant Professor presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Napoli, che ha vinto ad Ottobre (con il Prof. Jonas Söderlund dell'Università di Oslo) il Premio "Best Paper" alla conferenza annuale dell'IRNOP (International Research Network on Organizing by Projects) co-patrocinata dal Project Management Institute, a Berlino.

Il 2009 ha visto il nostro Chapter organizzare ben 6 eventi (4 a Roma e 2 a Milano), ivi incluso l'International Risk Management Conference di Novembre

Il nuovo Board del Chapter

Nel corso del 5° Meeting si sono anche svolte le operazioni di elezione del nuovo Board del Chapter, a scadenza del mandato biennale.

Dopo che i candidati hanno presentato il loro programma, si è proceduto alla votazione ed al relativo scrutinio.

Molte le riconferme del precedente Board, a cominciare dal nostro presidente Aldo Gebbia, Anna Maria Felici (Programmi e dello Sviluppo Professionale), Enrico Dellarciprete (Associazione e Pubbliche Relazioni), Rosalinda Usai (Segreteria).

New entry invece come responsabile alla Tesoreria per Giuseppina Copetti. PMP dal 2007, ope-

ra da oltre 20 anni nel Gruppo Engineering con una lunga esperienza nella gestione di progetti complessi per il mercato. E' inoltre docente di *Project Management* presso la Scuola ICT del Gruppo e ha tenuto corsi anche presso la Facoltà di Ingegneria Gestionale dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Ricordiamo anche gli altri due candidati (non eletti) Luciano Antonucci (che faceva parte del Board uscente) e Claudio Capodiferro.

Il nuovo Board è completato dai nuovi membri associati per il biennio 2010-2011: Luciano Antonucci, Raffaele Avella, Giancarlo Duranti, Patrizia Gentile, Sergio Gerosa, Franco Guarrella e Luciano Mariani.

Foto di gruppo del nuovo Board eletto alla fine del 5° Meeting 2009



Dal Futuribile alla Realizzazione

Il quarto Meeting Formativo Professionale, che ha visto la partecipazione di 118 persone, è stato dedicato al tema "Dal Futuribile alla Realizzazione".

Il primo contributo, del Prof. Antonino Galloni (economista, saggista e già Direttore Generale del Ministero del Lavoro), dell'ing. Pietro La Mendola e dell'ing. Flavio Fontana di ENEA, ci ha portato nel cuore del progetto futuribile di un tunnel sottomarino tra la Sicilia e la Tunisia.

A seguire vi è stata la presentazione dell' Ing. Maria Teresa Brotto, della Direzione Tecnica del Consorzio Venezia Nuova SpA dal titolo: "La salvaguardia di Venezia e della sua laguna: il Sistema MOSE". Si è trattato di

un *excursus* di grande valore, dall'iniziale concepimento di tale grande Opera, voluta dallo Stato sotto l'impulso di un evento catastrofico, allo sviluppo del progetto prima, alla realizzazione poi, toccando anche aspetti di Stakeholders Management.

Nel Pomeriggio l' Arch. Andrea Zola, Project Director di I.N.G.R.E. (Infrastrutture Garibaldi Repubblica) ci ha poi illustrato il Progetto Porta Nuova, in corso di avanzata realizzazione in una vasta area centrale di Milano. Si tratta di un'opera finanziata dai Privati e volta alla realizzazione armonica di palazzi per uffici ed aree residenziali, alla costruzione di un nevralgico 'hub' per il trasporto sotterraneo su rotaia,

4° Meeting Formativo Professionale San Donato Milanese, 9 Ottobre 2009

alla creazione di ampie aree pedonali 'a verde' per la fruizione dei cittadini, ed a percorsi viari e parcheggi sotterranei che contribuiranno alla riqualificazione urbana.

Il progetto "Porta Nuova" a Milano



Governare l'innovazione dell'amministrazione ...



... e generare valore per cittadini ed imprese

Il DigitPA (ex Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - CNIPA) opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle politiche formulate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, con la missione di contribuire alla creazione di valore per cittadini e imprese da parte della Pubblica Amministrazione (PA), fornendo a questa supporto nell'uso innovativo dell'informatica e, più in generale, dell'ICT (Information and Communication Technology).
Il DigitPA è un generatore di conoscenza, condivisa con tutte le parti interessate: PA, Centrali, Regioni o Enti Locali; fornitori ICT, rappresentati dai mondi associativi riferibili ai sistemi Confindustria e Confcommercio; associazioni interessate ai diversi aspetti afferenti all'ICT ed alla sua governance.

Della conoscenza codificata da DigitPA e diffusa alle PA una componente importante è costituita dalle "Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione ed il governo dei contratti della pubblica amministrazione".
L'obiettivo delle Linee guida è quello di governare l'innovazione riducendo le possibili ambiguità inerenti la qualità delle forniture ICT, proponendo un approccio pragmatico al tema della qualità, che fornisca indicazioni concrete e facilmente attuabili, per la gestione operativa della relazione cliente-fornitore relativamente all'intero ciclo di vita dell'acquisizione di forniture ICT.

La PA deve essere in grado di governare il proprio fabbisogno tecnologico, costruendo le relazioni logiche ottimali tra la propria missione istituzionale, la struttura organizzativa, i processi produttivi e le opportunità che il mercato ICT offre. Se la PA resta priva degli strumenti per interpretare e guidare le scelte tecnologiche, rinuncia a governare pienamente la propria crescita. Esiste una relazione molto diretta, sia sul piano concettuale che su quello operativo, tra innovazione tecnologica e qualità, infatti entrambi gli elementi investono le dimensioni economica, produttiva, e organizzativa della PA e la sua capacità di essere aggiornata sul mercato globale. Nella costruzione del valore per la PA la relazione che si instaura con il fornitore ICT è centrale, sia sul piano dei processi e dell'organizzazione interni, sia su quello dell'erogazione di servizi da parte della PA ai cittadini ed alle imprese. La qualità è l'attributo principale della costruzione del valore sull'intera catena cliente-fornitore rappresentabile come un unico flusso di processi scomponibili in specifiche attività da gestire con qualità.

La posizione centrale della PA fa sì che essa giochi simultaneamente entrambi i ruoli di cliente e di fornitore: cliente di un *outsourcer* di beni e servizi ICT e fornitore dei propri clienti finali. La qualità della relazione con il fornitore ICT si riflette sulla qualità dei beni o servizi che la PA fornisce ai propri clienti. La PA che governa le proprie scelte tecnologiche agisce sulla relazione con il fornitore ICT e, coerentemente, razionalizza i processi produttivi e distributivi,

migliora l'efficienza, ottimizza i costi: in breve, tiene saldamente in mano le leve della crescita. La gestione della relazione tra PA e fornitore ICT – intesa come la capacità della PA di fare leva sulle tecnologie per la propria crescita – è la parte più consistente della governance, cioè del sistema di organizzazione e competenze della PA sull'ICT proprio perché si trova al centro del processo della qualità.

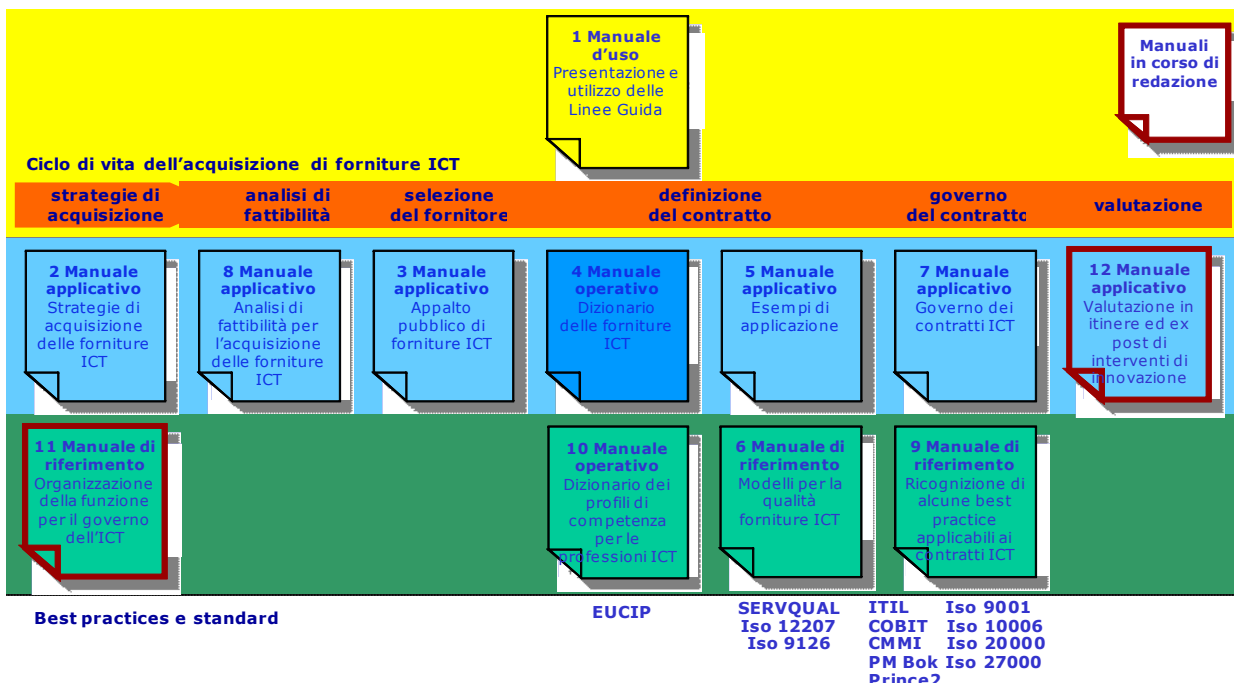
Il ciclo di vita dell'acquisizione di forniture ICT è composto di sei diverse fasi (si veda lo schema seguente), ciascuna delle quali prevede un'organizzazione dei processi da svolgere secondo attività opportunamente coordinate tra loro, con specifici risultati da verificare e validare in corso d'opera. I Manuali che compongono le Linee Guida sono organizzati coerentemente a questo ciclo di vita.

All'interno di quest'opera enciclopedica la cultura del project Management è trasversale alle diverse tematiche trattate. Preziosa è stata in questo senso la collaborazione del Chapter romano del PMI, come di altre associazioni. In particolare nei Manuali 7, 8, 9 e 12, si riportano considerazioni che, coerentemente a quanto previsto dal PM BOK, possono applicarsi alla gestione di contratti, progetti e interventi di innovazione.

Nella home page del sito www.cnipa.gov.it, si trova la sezione dedicata alle Linee Guida (scaricabili gratuitamente), raggiungibile dal menù intitolato Qualità delle forniture ICT, della sezione denominata Attività posta a sinistra della home page.

di Marco Gentili

DigitPA - Responsabile Area Metodologie per la qualità e l'innovazione organizzativa





Approccio Multi-Modello Integrato: opportunità di efficienza

Un caso aziendale

Shared Service Center (SSC) è una Società del Gruppo Telecom Italia per il supporto ai servizi informativi interni.

L'esigenza di un posizionamento nel mercato dell'offerta ha imposto a SSC una revisione organizzativa e di processo con la finalità di supportare i clienti con la propria competenza ed esperienza:

- fornendo soluzioni IT personalizzate e modulari
- accompagnando i clienti in tutte le fasi di post-avvio: Formazione, Service Desk, Manutenzione
- trasferendo ai clienti il know how necessario per l'evoluzione e la gestione autonoma delle soluzioni

A maggio 2008 SSC ha lanciato il programma Top Ge²ar (Top Of Performance: Growth, Efficacy & Efficiency, Accountability, Reliability) volto ad allineare i propri processi produttivi e i servizi erogati ai clienti alle good practices di mercato tanto da ottenere la certificazione dei risultati del programma di miglioramento da parte di terze parti riconosciute a livello internazionale.

I fronti d'intervento del Continuous Improvement:

- sul "Processo Produttivo" - modello CMMI
- sulla gestione della qualità aziendale - standard ISO 9001
- sui "Servizi" - standard ISO/IEC 20000-1 e modello ITIL

- sulla "Information Security" - standard ISO/IEC 27001

- sulle soluzioni SAP - certificazione CCCSAP

con un approccio multi-modello finalizzato ad identificare le analogie fra i modelli di riferimento realizzando sinergie di scala e compressione dei tempi.

Anziché considerare ogni certificazione come una sfida isolata ed a sé stante, l'approccio Multi-Modello prevede di elaborare le iniziative di conformità secondo un approccio integrato di ampio spettro: processi standardizzati volti a garantire una copertura che possa soddisfare più normative.

di **Patrizia Gentile**
Shared Service Center - SCC

Notizie dal Board



Questa rubrica è stata pensata per informarvi su quelle che sono state le iniziative del Board del Chapter nella prima metà del 2009.

Master LUISS in Project Management — E' stato avviato a Novembre 2009 il Master in Project Management organizzato dalla LUISS Business School in cooperazione con il nostro Chapter e con l'IPMA a cui avevamo dedicato un piccolo articolo nello scorso numero della nostra newsletter.

1° Meeting Formativo-Professionale 2010 — Il primo incontro del 2010 si svolgerà a Roma presso l'Auditorium ENI di Via del Serafico il prossimo 26 Febbraio e avrà come tema "Energie: Fonti e Sfide". A

breve sarà diffuso il programma della giornata.

Nuovo contratto con ENI Corporate University — E' stato rivisto ed esteso il contratto tra ENI Corporate University (ECU) e il PMI Rome Italy Chapter. In particolare, si è proceduto ad uniformare le tariffe di partecipazione ai meeting del Chapter per i partecipanti del Gruppo ENI (eliminando la maggiorazione precedentemente prevista) ed è stato aggiornato il corrispettivo spettante a Eni Corporate University per i servizi offerti al Chapter.

"Pillole Formative" di Project Management — E' in corso di sviluppo un progetto per lo sviluppo di registrazioni in

formato mp3, della durata da 3 a 5 minuti su contenuti di Project Management. Una volta sviluppate le "pillole formative" saranno rese disponibili sul nostro sito.

Membership Retention — Il Board del Chapter ha deciso di aderire alla iniziativa PMI per la creazione di un servizio di volontariato per il monitoraggio delle membership in scadenza, attraverso la effettuazione di una indagine telefonica coi membri del Chapter che non rinnovino l'iscrizione. L'iniziativa è volta ad individuare eventuali problematiche che spingono alcuni (pochi per fortuna) dei nostri membri a non rinnovare la loro adesione al Chapter.



Rome-Italy Chapter

c/o Segreteria ENI

Via Paolo di Dono 223 00142 - Roma

Telefono: 06 5988.9206

Telefax: 06 5988.9247

E-mail della segreteria: info@pmi-rome.org

Sito Web: www.pmi-rome.org

Il Rome Italy Chapter è un'associazione non a scopo di lucro con l'obiettivo di divulgare la disciplina del Project Management nell'ambito del contesto tecnico-economico italiano

CHAPTER BOARD:

Presidente: Aldo Gebbia

Programmi e Sviluppo Professionale: Anna Maria Felici

Associazione e Pubbliche Relazioni: Enrico Dellarciprete

Tesoreria: Giuseppina Copetti

Segreteria: Rosalinda Usai

Membri Associati:

Luciano Antonucci

Raffaele Avella

Giancarlo Duranti

Patrizia Gentile

Sergio Gerosa

Franco Guarrella

Luciano Mariani